



## [im]possible living The Process: Confronti Dinamici

Fuori Salone 2012 | Cascina Cuccagna | Zona Porta Romana | Milano

### **Confronti dinamici**

*All'interno dello spazio di [im]possible living in Cascina Cuccagna, due dibattiti sul tema dell'abbandono.*

A cura di: **Elisa Poli, Giovanni Avosani** | **Cluster Theory** [www.clustertheory.eu](http://www.clustertheory.eu)

**Mercoledì 18 aprile 2012 ore 17:00**, round table sul tema:

#### **“Architettura non firmata: viaggio nell'abbandono”**

che cercherà di analizzare i nessi tra qualità dello spazio urbano, edifici in disuso e progetto attraverso gli interventi di esperti, studiosi, artisti e politici.

**Sabato 21 aprile 2012 ore 17:00**, round table sul tema:

#### **“B side architecture: alla scoperta della qualità italiana. I progetti dimenticati”**

che cercherà di proporre esempi significativi di architettura italiana poco conosciuta ma di grande qualità attraverso le analisi di progettisti e ricercatori.

**Cluster Theory** è un gruppo di ricerca che indaga le pratiche dell'architettura contemporanea attraverso un approccio critico metodologicamente basato su un team multidisciplinare. Fondato da Elisa Poli e Giovanni Avosani nel 2011 il network si sviluppa tra Milano, Venezia, Ferrara, Bologna e Firenze grazie al contributo di architetti, urbanisti, filosofi, economisti, sociologi, storici e critici d'arte. Orientato alla formulazione e all'analisi teorica ha all'attivo progetti rivolti a diverse macro aree d'interesse: mappatura urbana e city guide, spazio pubblico e new landscape, pratiche di comunicazione virale del progetto, apprendimento e insegnamento, architettura dimenticata.

*Elisa Poli critica e storica dell'architettura indaga nel suo percorso di studi le complesse relazioni tra architettura, comunicazione e visual arts. Dottore di ricerca in Storia dell'architettura presso l'Université de Paris 1 Panthéon-Sorbonne, si interessa di temi legati alla storiografia del modernismo architettonico e alla teoria dell'architettura del Novecento. Insegna storia dell'architettura contemporanea presso lo IUAV di Venezia e svolge attività didattica alla Facoltà di Architettura di Ferrara e all'Accademia di Belle arti di Bologna. Collabora con diverse riviste di architettura tra cui Domus, Abitare, Arch'it, AND, Paesaggio Urbano, Opere e Archphoto.*

*Giovanni Avosani, architetto e assegnista di ricerca presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, studia le relazioni che intercorrono tra modi di vita e spazio pubblico nelle città contemporanee in rapporto alla qualità di vita comunitaria. Dottore di ricerca in Tecnologia ha svolto una tesi investigando la sostenibilità dello spazio pubblico nell'edilizia residenziale come paradigma verso l'innovazione nel processo ambientale. Nell'attività didattica che svolge presso la Facoltà di Architettura di Ferrara e lo IUAV di Venezia predilige temi che riguardino l'evoluzione della sfera pubblica in contesti residenziali popolari. Ha partecipato a numerosi convegni e workshop internazionali.*



Il progetto **[im]possible living** ha recentemente messo in evidenza come la pratica critico-selettiva del paesaggio che ci circonda sia alla base di un percorso di cura non soltanto architettonica ma anche civile e sociale. Non primo tra i gruppi che negli ultimi 15 anni si sono occupati attivamente di mappare territori abbandonati, residuali e amorfi, [im]possible living ha avuto il grande merito di saper coinvolgere, grazie al suo formato, un pubblico vastissimo, rendendo attuale un tema dalle molte, forse troppe, sfaccettature.

La semplicità di comunicazione e accesso al data base delle immagini offre a qualunque fruitore un'occasione per entrare in contatto con la propria sensibilità percettiva, trafugando dall'indifferenziato panorama urbano e suburbano pezzi appartenenti alla categoria dell'as found, della friche industriali, dell'incompiuto e dell'abbandonato. Questo metodo alza in modo inconscio la soglia di sensibilità rispetto ai valori estetici che compongono i nostri ambienti visivi.

L'occasione della Settimana del design milanese appare fondamentale, grazie all'alto numero di presenze ma anche alla sensibilità del pubblico, per mettere alla prova ed interrogare i primi mesi di vita di questo dispositivo di studio e ricerca attraverso alcuni incontri volti all'indagine e sensibilizzazione sul tema del recupero. [im]possible living insieme al gruppo di ricerca Cluster Theory promuove e organizza due tavole rotonde su questo argomento.

## Mercoledì: ***“Architettura non firmata: viaggio nell'abbandono”***

Luca Emanuelli - Architetto e direttore di SeaLab  
Gianluigi Ricuperati – Scrittore e giornalista di La Repubblica, Domus, Abitare  
Pietro Valle - Architetto  
Flaviano Zandonai - Sociologo, settore no profit e impresa sociale  
Elena Pirazzoli - ricercatore indipendente e giornalista  
Marco Svava, Marco Barbariol - Manifetso2020  
Anna Lovecchio - Radice quadrata

## Sabato ***“B side architecture: alla scoperta della qualità italiana. I progetti dimenticati”***

Piero Orlandi – Responsabile Servizio Beni Architettonici e Ambientali, Emilia Romagna  
Fabio Mantovani - Fotografo  
Andrea Masu – Alterazioni Video, Incompiuto siciliano  
Andrea Paoletti - Architetto e Founder & CEO, Netural  
Walter Nicolino – 011+ Architettura Made in Torino  
Emanuele Piccardo – Architetto, fotografo e chief editor di ArchPhoto  
Luca Guido – Architetto, dottorando in Storia Dell'Architettura

### **Location:**

Cascina Cuccagna,  
via Cuccagna 2/4, ang. via Muratori,  
20135 Milano (Mi)